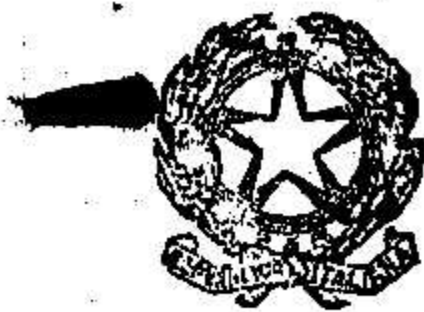


N.

475691



REPUBBLICA ITALIANA

# MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "CACCIA ALLA VOLPE"

Metraggio

dichiarato

accertato

2824

Produzione Compagnia Cinematografica  
Montoro S.p.a.

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia : Vittorio De Sica.

Interpreti : Peter Sellers, Lidia Brazzi, Paolo Stoppa, Britt Ekland, Tino Buazzelli,  
Mac Roney, Victor Mature.

TRAMA. "La Volpe", Aldo Vannucci, abile ed astuto ladro, é in carcere. Tre suoi amici e collaboratori gli propongono di curare l'importazione di una grossissima partita di oro clamorosamente rapinata al Cairo. La Volpe si rifiuta, deciso a tornare sulla retta via. Ma quando apprende che sua sorella Gina si é messa in testa di fare del cinema, si decide ad evadere: il capo di casa é lui ed a lui spetta la tutela morale della famiglia. Così evade. E si decide ad accettare la proposta fattagli, vedendo nell'oro il modo di garantire una vita più agiata alla sorella ed alla madre. Decide, in conseguenza di trasformarsi in produttore e regista mettendo in cantiere un film intitolato "L'oro del Cairo". Quindi, dopo essersi accordato con l'emissario egiziano, che ha con sé una splendida creatura, sceglie come sede degli esterni il paesello di Sevalio. Allorché verrà girata una scena che riproduce lo sbarco da un piroscafo del carico d'oro proveniente dal Cairo, tutto il paese, compreso il Sindaco ed il capo locale delle guardie, cooperano allo scarico delle pesanti casse su degli autocarri; mai più supponendo che trattisi veramente di oro. Ma interviene l'Interpol, e tutti finiscono in Tribunale. "La Volpe" si addossa ogni responsabilità. Ma qualche tempo dopo egli torna ad evadere dal carcere con una tecnica strana e sorprendente, deciso a sposarsi con la "bella creatura" dell'emissario egiziano e a dare alla madre i nipotini che desidera.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **12 AGO. 1966** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) \_\_\_\_\_

Roma, li

22 AGO. 1966

P. C. C.  
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

f.to SARTI